



Repubblica di San Marino
CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2011

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Filippo Tamagnini, Stefano Palmieri, Edda Ceccoli, Maria Luisa Berti, Massimo Cenci, Gian Nicola Berti, Pier Marino Mularoni, Antonio Battistini a seguito dei recenti fatti di sangue a Baghdad per avviare un'azione istituzionale e diplomatica di condanna della violenza verso le minoranze cristiane nel mondo e di tutela della libertà di religione

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 20 gennaio 2011

approva a maggioranza

il seguente Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Grande e Generale

esprimendo viva preoccupazione per quanto accaduto sabato 31 ottobre 2010 a Baghdad, quando un commando di Al Qaeda, facendo irruzione nella Cattedrale siro-cattolica Saydat al-Najat, ha causato la morte di circa cinquanta persone, fra le quali anche donne e bambini,

prendendo atto

che la vicenda di Baghdad è solamente l'ultima di una serie di attacchi alla comunità cristiana d'oriente, come testimoniato dalle persecuzioni e dagli atti intimidatori accaduti in Iran, in Pakistan ed in Palestina,

esprime solidarietà e vicinanza

alle comunità cristiane colpite. Davanti agli efferati episodi di violenza accaduti, che continuano a dilaniare le popolazioni del Medio Oriente,

il Consiglio Grande e Generale,

accogliendo l'invito di Benedetto XVI a rinnovare il comune appello alla pace che: “è dono di Dio, ma è anche il risultato degli sforzi degli uomini di buona volontà, delle istituzioni nazionali e internazionali. Tutti uniscano le loro forze affinché termini ogni violenza!”

invita il Governo e le proprie Rappresentanze Consiliari Internazionali



Repubblica di San Marino
CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2011

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Filippo Tamagnini, Stefano Palmieri, Edda Ceccoli, Maria Luisa Berti, Massimo Cenci, Gian Nicola Berti, Pier Marino Mularoni, Antonio Battistini a seguito dei recenti fatti di sangue a Bagdhad per avviare un'azione istituzionale e diplomatica di condanna della violenza verso le minoranze cristiane nel mondo e di tutela della libertà di religione

ad adoperarsi in ogni contesto affinché, attraverso la propria azione istituzionale e l'apporto delle Rappresentanze Diplomatiche, sia ribadita la condanna alla violenza verso le minoranze cristiane presenti in tutto il mondo e sia sostenuta ogni efficace iniziativa volta al riconoscimento della libertà di religione, elemento essenziale di ogni uomo."

Estratto del Processo Verbale rilasciato ad uso: dei membri del Congresso di Stato, dei membri del Consiglio Grande e Generale.